



PER LE FESTE

Un trenino tra musica e spettacolo

■ Prosegue in città il ricco programma di appuntamenti per le feste. Mercoledì alle 17 «Christmas in Broadway!» al Palabrescia. Venerdì spazio al Festival Franco Margola (alle 21 nella chiesa di Santa Maria delle Grazie). L'indomani torna il trenino in centro: la partenza sarà da Largo Formentone alle 15.30, alle 17 e alle 18.30; biglietto: 5 euro.



SANTO NATALE

Le celebrazioni in Cattedrale

■ In occasione del Natale le celebrazioni liturgiche presiedute dal vescovo mons. Luciano Monari sono oggi alle 23.30 in cattedrale con l'Ufficio delle Letture e Messa di Mezzanotte. Domani alle 10 in cattedrale la Messa pontificale con benedizione papale e indulgenza plenaria. Alle 17.45 Vespri pontificali e benedizione eucaristica

Paese che vai, presepe che trovi

Si moltiplicano le rappresentazioni della Natività nella nostra provincia: dalle performance dal vivo alle proposte meccaniche, storiche o sott'acqua

■ Paese che vai presepe che trovi. Anche quest'anno la nostra provincia si distingue in quanto ad originalità, passione e impegno nel rappresentare la Natività. Presepi ventini, meccanici, piccolissimi o molto grandi: ce n'è per tutti i gusti. E visitarli è sempre un piacere.

Per gli amanti dei presepi viventi in questi giorni ci sono proposte ad esempio ad Acquafredda (domani davanti al municipio dalle 15.30 alle 18), Ome (il 26 alle 14.30 parte la sfilata dalla sede degli alpini), Ono San Pietro (stasera alle 23 davanti alla parrocchiale). E Nuvolera: al centro sportivo 200 figuranti faranno rivivere l'antica Betlemme questa notte, dalle 24 all'1.30, domani dalle 15.30 alle 18, e il giorno di Santo Stefano dalle 14.30 alle 18.

Passando alle rappresentazioni meccaniche, questa notte, dopo la messa di Natale, si

quello di Pontevecchio allestito nella piazzetta Nostra Signora che il 26 alle 15.30 verrà allestito dalla presenza de «I gnari del Borg» (canzoni di Natale in dialetto bresciano, caldaroste e vin brulé).

D'obbligo è poi una tappa a Chiari: nella chiesetta di San Rocco anche oggi, domani e mercoledì (9-12 e 14.30-19) è possibile visitare una rassegna di cinquanta presepi. Sempre carichi di fascino sono i presepi del mondo che si possono ammirare a Bornato di Cazzago, in via Tito Sperini, dove si trova allestita la rassegna personale di Carlo Battista Castellini (10-12 e

14-18). Imperdibile è poi il presepe tradizionale di Concesio realizzato in una grotta di tufo che dà a tutti appuntamento nel museo Paolo VI. A San Gallo di Botticino quest'anno il presepe raddoppia: al tradizionale allestimento proposto dai volontari del-

l'oratorio si affianca infatti il presepe vivente collocato nella tenuta del Castelliere in via Maddalena (a Natale e Santo Stefano dalle 17 alle 19). Curiosi sono poi il presepe artistico in pietra di Capo di Ponte (Casa Beata Annunziata Cocchetti); la mostra di diorami di Clusane d'Iseo, auditorium Chiesa Vecchia (oggi 15-18, domani 10-12 e 15-18); la rassegna di Rovato, oratorio della disciplina, con le opere del maestro Caratti della scuola Ricchino. Per non parlare dei presepi sull'acqua di Desenzano (Porto Vecchio) e Iseo (Porto Gabriele Rosa) e della Natività «subacquea» in scena a Limone (porticciolo del lungolago Marconi). A Brescia si segnalano mostre nel Duomo Vecchio e al chiostro della Parrocchia di San Giovanni. E

A NUVOLERA
Al centro sportivo
l'antica Betlemme
rivive grazie
a duecento
figuranti:
l'avvio oggi
a mezzanotte

CHIARI



I seicento sosia di Babbo Natale

CHIARI Un'ondata di cappelli rossi e barbe bianche ha invaso il centro storico di Chiari. Erano infatti ben seicento i sosia di Santa Claus che ieri hanno partecipato alla seconda edizione della corsa promossa da Pgs Samber '84 e oratorio dei salesiani con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport. Hanno tagliato il traguardo del percorso lungo (sei chilometri) Stefano Leni e Francesca Olmi. Si sono distinti nell'itinerario breve (tre chilometri) Andrea Curti e Chiara Rivetti. Contento l'assessore Roberto Campodonico: «La corsa sta diventando una tradizione. Puntiamo alle mille presenze» (foto Silvano Marelli).

DA «RICCIO CAPRICCIO»

La bellezza si tinge di solidarietà

■ Il titolo «Questo Natale sei bella fuori e bella dentro» riassume l'abbraccio simbolico, che si fa concreto nel dono, tra beltà e solidarietà. L'idea è venuta a Mauro Sanna, titolare del salone «Riccio Capriccio» di via Ducco 1/E, in città e al suo staff: da sempre attento alle tematiche sociali, Sanna, che da anni collabora personalmente con varie associazioni che si occupano di beneficenza, quest'anno ha deciso di fare del bene attraverso la sua attività lavorativa. La raccolta fondi a favore dell'Abe, l'Associazione

Bambino Emopatico da più di trent'anni è a fianco del reparto di Oncematologia pediatrica dell'Ospedale Civile (al quale poi saranno devolute le somme raccolte) avrà una formula particolare: il 10% dell'ammontare di tutti i trattamenti del mese di gennaio prenotati entro il 31 dicembre da Riccio Capriccio andrà all'Abe. E alle clienti che effettueranno la prenotazione sarà riservato il 10% di sconto. L'Associazione bambino emopatico è stata fondata nel 1981 da un gruppo di genitori di bambini affetti da leucemia.

Angela Duoli

Il viaggio del pendolare

Da Brescia a Edolo 103 chilometri di luci, ghirlande e auguri

■ Centotré chilometri, 7.500 passeggeri al giorno, 65 treni che quotidianamente percorrono la tratta ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo. Dati. Numeri. Essenziali, però, per capire la portata e l'importanza di un collegamento indispensabile per tutti, studenti, lavoratori, turisti.

C'è chi affronta il viaggio saltuariamente, chi invece è costretto a tante ore in treno perché le circostanze lo impongono. Unico obiettivo, condiviso: non annoiarsi troppo durante il trasferimento. Ecco, allora, che le chiacchiere fra sconosciuti la fanno da padrone, in mezzo a chi preferisce starsene in disparte con la sola compagnia di un paio di auricolari o di un libro. Moltissimi i viaggiatori lettori incontrati nella tratta ferroviaria. Ancora di più in questi ultimi mesi, i più presi a leggere i «best sellers» dell'anno: la trilogia di E. L. James sulle «50 sfumature». E poi c'è chi, pochi, per la verità, guarda dai finestrini, alla ricerca delle sfumature che il paesaggio offre.

Clima natalizio, si sa, ma anche tempo di crisi e chissà se i problemi economici abbiano intaccato o meno le spese per abbellire case, giardini e le stesse stazioni. Viaggio da Brescia a Edolo, 28 fermate (13, se si preferisce risparmiare venti minuti di viaggio optando per un treno rapido), due ore passate con gli occhi puntati ai finestrini, sempre che la nebbia e i vetri appannati consentano di intravedere qualcosa. Viaggio da effettuarsi rigorosamente in serata, quando il buio è la compagnia ideale per scorgere le luminarie esterne. Prima tappa: stazione di Brescia; due alberi esterni ricchi di luci argentate, un grande centro commerciale sul quale domina per 12 mesi l'anno il colore rosso, che ora sembra ancora più vivo, schermi piatti sui quali scorrono talmente tanti spot natalizi che non ci si può confondere: siamo a dicembre. Se poi si passeggia per il centro, si ha la netta sensazione che la crisi non abbia toccato la città tanto è abbellita per le feste. Pochi chilometri in treno e la situazione, però, cambia: luci soffuse, forse è la nebbia, o forse i primi segni della crisi. Meno alberi, meno ghirlande decorative sui terrazzi. Solo sensazioni? Forse sì, perché a Castegnato è nuovamente sfavillio di luminosità con led tricolori poco distanti dalla stazione. Ma lungo la Franciacorta c'è poco altro, se non l'illuminazione tra l'oro e il rosso nella stazione di Borgonato Adro. Fari di auto che si sommano alle luci nelle case, riflessi sulla neve ormai sciolta, sulle tracce rimaste. Siamo ormai sul lago e qui è un trionfo di chiarore, attutito solo dai minuti in galleria, così che gli occhi si possano riposare. Pochi istanti e ancora è vittoria di colori: rosso e oro, argento e blu, non c'è casa in cui non domini un segno del Natale. Da Pisogne a Edolo, dal lago alla montagna. I camuni non sentono la crisi? Ovviamente sì, come tutti, ma sui segni del Natale non si risparmia. Fine del viaggio, occhi rivolti a chi ti sta accanto; non l'hai notato perché i pensieri erano sul paesaggio. Ora ti osserva e ti sorride e prima di scendere ti regala una delle rose che vende, «perché - ti dice - possa essere un Buon Natale».

Con Altromercato i regali aiutano il Paraguay

Sempre più numerose le botteghe che sostengono il commercio equo e solidale

■ Regalare dignità per Natale. Facendo un dono ai nostri cari e al tempo stesso sostenendo il Sud del mondo. È l'invito a una scelta diversa quello formulato dalle Botteghe dei popoli legate alla Cooperativa Solidarietà, la più radicata realtà di promozione del commercio equo e solidale in provincia, e ad Altromercato, maggiore centrale di importazione del settore in Italia.

Un commercio che negli ultimi anni si è espanso e che accanto alle Botteghe di via San Faustino in città, di Gavardo, Ghedi, Rezzato e Rovato, annovera una serie di altre attività analoghe capillari

su tutto il territorio. Da Bagnolo Mella a Bedizzole, da Darfo Boario Terme a Vestone, sono numerose le realtà (i cui riferimenti si trovano facilmente anche in internet) che sostengono attraverso la vendita di prodotti alimentari o manifatturieri di artigianato (per la casa, per il corpo, di abbigliamento e altro genere) i popoli di Africa, Asia e America Latina. Prodotti che rimandano a sapori e colori di altri angoli del mondo, il cui acquisto contribuisce alla costruzione di un'economia più equa. È il caso, per esempio, della più recente raccolta fondi avviata, in ottobre, dalla Cooperativa Solidarietà

e da Altromercato, per supportare il primo zuccherificio di proprietà dei produttori in Paraguay: per la prima volta nella storia del Paese i coltivatori saranno anche proprietari dell'azienda che trasforma la canna da zucchero.

Stessa logica anche per il giovane atelier di abiti da sposa Equostyle in via San Faustino, situato accanto alla Bottega: partner è il gruppo di produttori Aarong del Bangladesh, che fornisce seta e cotone agli stilisti di Aesse e Machina Impresa, realizzatori di una collezione composta da pezzi unici.

Clara Pasotti



Via Branze 61
25123 Brescia

Il cenone di Capodanno 2013

Nel salone delle Feste dalle 20.30 alle 21.00
Gran buffet degli aperitivi di benvenuto con stuzzichini e
delizie salate dello chef

Cenone servito al tavolo

(Vedi menu completo sul nostro sito: www.canoa.bs.it)

A fine cena, ballo e musica del dj Manuel
nel salone delle Feste

€ 85,00 a persona

Bambini in base al menu consumato

Prevendita, prenotazioni ed informazioni allo 030.381528
e.mail: direzione@canoa.bs.it